



AI LAVORATORI DI POSTE ITALIANE

Questo messaggio è rivolto a tutti i lavoratori e le lavoratrici di Poste Italiane; a quelli interessati ai processi di mobilità e a tutti gli altri che chiedono condizioni di lavoro accettabili nei territori che restano sguarniti di personale dopo ogni processo di mobilità.

In questi giorni circolano messaggi che sollecitano petizioni, rivolte all'Azienda e ai Sindacati, intese ad ottenere una sessione di mobilità straordinaria per il 2023.

Tali iniziative, strumentali e devianti, servono a qualche Organizzazione Sindacale per alimentare false speranze tra i lavoratori, illudendosi di rendere più interessante la campagna elettorale delle RSU.

La mobilità, così come le politiche attive, sono sempre stati argomenti importanti e delicati, affrontati unitariamente da tutte le Organizzazioni sindacali con risultati apprezzabili.

Basti solamente ricordare come nel biennio di validità dell'accordo sulla mobilità scaduto il 31.12.2022 siano stati realizzati circa 5.500 processi di mobilità nei vari livelli provinciali, regionali e nazionale.

Dire apertamente che “la Uil Poste ha fatto una proposta non seguita dagli altri componenti del tavolo” durante la riunione del 2 Marzo scorso, in cui si è convenuto di prorogare le graduatorie esistenti, è una mancanza di rispetto verso le altre Organizzazioni presenti alla riunione.

Tale considerazione alimenta inoltre le speculazioni riportate nei messaggi e nelle petizioni che circolano sui siti Web in cui si legge che “Queste petizioni nascono dalla voce dei lavoratori, di candidati RLS/RSU della UILPOSTE, che vogliono rimarcare ciò che ai tavoli non ha avuto seguito da parte delle totalità delle altre sigle sindacali diverse dalla UILposte”.

E' tempo di fare chiarezza definitiva ai tavoli di Poste Italiane!!

Roma, 7 marzo 2023

LE SEGRETERIE NAZIONALI